

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA S. A. via Marini 10 UDINE tel. 8-66 e Succursali

Alessandro Mussolini è spirato fra le braccia del padre Il dolore del Duce

La prima notizia

CESENATICO, 20. — Oggi, ventesimo giorno della grave malattia che lo aveva colpito, alle ore 19.25, alla Villa Gregorini, è morto Sandro Mussolini, figlio primogenito del dottor Arnaldo Direttore del «Popolo d'Italia» e nipote di S. E. il Capo del Governo. Aveva vent'anni. Fino all'ultimo istante è stato amorosamente assistito dal padre e dai congiunti e dai medici curanti professori Ferrata e Introzzi, dottori Gualeri, Orlandi e Krenzlin.

Sandro Mussolini è spirato sereno tra le braccia del padre come con forza aveva lottato contro l'inesorabile male. Gli on. Buronzo e Chiarantini, Sandro Giuliani e Giulio Borella, del «Popolo d'Italia» e Manlio Morgagni erano accanto al padre nel momento della sventura. La madre, Augusta Bonadini ha accolto la notizia con cristiana rassegnazione. Donna Rachele Mussolini e i conti Edda e Galeazzo Ciano, hanno visitato la famiglia di Arnaldo Mussolini.

La salma di Alessandro Mussolini è stata subito rivestita della Camicia Nera.

I funerali avranno luogo venerdì 22 corr. col rito religioso e civile.

L'indisprezzabile è avvenuto. Le speranze illusorie sono stroncate. La dolorosa, straziante realtà subentra; cupa, tremenda, desolatrice. Una giovane, promettente esistenza, è spezzata. La sventura, lo strazio è piombato nella famiglia dell'ascollato illustre Capo dei giornalisti italiani che alla causa della Patria dedica tutto il suo grande amore, tutta la sua intensa attività, la sua passione senza confini.

Alessandro Mussolini è morto.

Il dolore insanabile di Arnaldo Mussolini è il dolore anche nostro, è dolore di tutti gli Italiani.

Davanti alla salma di questo giovane, vittima di un destino crudele, noi c'inchiniamo commossi e dolenti.

Al conno. Arnaldo Mussolini, alla Sua Signora ed ai congiunti tutti, i sensi della nostra più viva partecipazione al loro immenso dolore.

Gli ultimi istanti

CESENATICO, 20. — Mano a mano che si conoscono i particolari della sventura che ha portato lo strazio nella famiglia di Arnaldo Mussolini cresce il cordoglio delle generose popolazioni della Romagna.

Il giovane Alessandro ha confortato con spontaneo coraggio gli addolorati genitori. Stasera nella camerata di Villa Gregorini non si ode più la voce flebile di una decisa del giovanotto che diceva: «Papà coraggio; mamma coraggio... Non vi affliggete per me!».

Questa mattina, il compianto giovane, pienamente a conoscenza del suo gravissimo stato, ha detto placidamente al padre ed agli intimi che l'attorniano: «Sono molto stanco: fatemi morire».

Il trapasso invocato è stato lieve. Verso le 15, Sandro Mussolini ha chiesto i Conforti della Santa Religione e lo glielo materno monsignor Colombo Bonadini glieli ha somministrati con profonda commozione e gli ha impartito la speciale benedizione inviata dal Santo Padre. L'agonia si è quindi accennata. Il padre vegliava amorosamente il figlio presso il capezzale. Alla tristissima scena assistevano, oltre ai parenti ed ai medici, il gr. uff. Morgagni Intimo di famiglia, l'on. Buronzo e Sandro Giuliani.

Come la testa del giovanotto si è abbattuta inerte sul guanciale, Arnaldo Mussolini, dopo aver impresso un bacio sulla fronte del figlio estinto, ha visto dominato fieramente il suo dolore ed ha abbracciato i medici come tributo di riconoscenza per i loro sapienti sforzi fatti ed ha abbracciato pure gli amici che avevano condiviso le ansie di questi dolorosissimi giorni.

Questa sera, la camerata custodisce la salma dell'eroico giovane, cosparsa di fiori. L'addolorato padre Arnaldo Mussolini, cui il dolore ha serbato visio profonde tracce, ha visto il suo carissimo primogenito esalare l'ultimo sospiro di vita, come se si abbandonasse a un dolce sogno.

La famiglia attorno alla salma

La mamma non ha potuto assistere agli ultimi momenti della sua creatura. Date le sue precarie condizioni di salute, i medici le avevano proibito l'accesso alla camera del malato. Quando il consorte le è venuto incontro con braccia tese ha compreso che Sandro aveva finito di soffrire ed ha accolto la prova che si chiedeva al suo cuore materno con la più efficace rassegnazione.

A confortare le loro lacrime con le sue sono accorsi subito gli altri due figli Vito e Rosina.

L'ITALIA in continuo sviluppo

Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale pubblica (e la Stefani ci trasmette da Roma) un riassunto in cifre del Bollettino mensile di statistica centrale. Complessivamente, nei primi sette mesi di quest'anno il numero dei matrimoni è stato di 164.985 superando di 13.780 quello verificatosi nello stesso periodo del '28. Il numero dei nati vivi, sempre nel periodo dei primi sette mesi di quest'anno è stato di 644.853 superando di 29.625 la cifra raggiunta nel 1928 e di 3399 quella del 1928.

Il numero dei morti fu di 339.310, mentre nel 1928 furono 425.295 e nel 1928 furono 375.630.

L'eccedenza dei nati sui morti risulta pertanto di 305.543 nei primi sette mesi del 1930, di 189.934 nello stesso periodo del 1928, con incremento naturale della popolazione superiore di 115.609 individui in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1928.

Prove di decollo atterraggio e quota dei primi apparecchi iscritti

al «Giro aereo d'Italia»

ROMA, 20. — Questa mattina alle ore 4 all'aeroporto del Littorio si sono iniziate le prove pratiche della gara internazionale «Giro aereo d'Italia». I commissari sportivi hanno in base al regolamento controllato le prove di decollo, di atterraggio e di quota dei primi apparecchi.

I risultati ufficiali delle prove di quota eseguite stamane sono i seguenti: Bruck Papa su Fiat TA che ha raggiunto la quota di m. 4300 in 40' - Guazzetti su RVO con m. 5000 - Gaeta Tesari su CA-100 con m. 4300 - De Angeli su Ireda-15S con m. 4500 - Mazzucco su CA-100 con m. 4300 - Castaldi su CA-100 con m. 3800.

I giganti dell'aria

Sempre nuovi progressi nell'aviazione

LONDRA, 21. — Appena conclusa la trasvolata dell'«R. 100», l'attenzione dei circoli aeronautici si va concentrando sull'«R. 101» che, dopo tante prove e miglioramenti, sembra ormai prossimo ad essere in grado di effettuare il progettato volo Inghilterra-India. Si prevede che esso, pur dopo l'alleggerimento di circa venti tonnellate apportato con le recenti modificazioni, avrà un peso lordo di 172 tonnellate in confronto delle 155 dell'«R. 100». A bordo del dirigibile è stato installato un motore ad olio pesante. Se esso darà buoni risultati, i motori dell'«R. 101» saranno sostituiti con motori ad olio, ritenuti più adatti soprattutto il viaggio nelle zone torride. Si spera anche di aver risolto il problema di utilizzazione dei motori per la marcia indietro senza perdite di energia, il che consentirebbe di non adibire uno dei motori esclusivamente alla marcia indietro, resa spesso necessaria nelle manovre d'attacco, come ora si è costretti a fare.

Come si svolgono le Manovre in Val Lamone

IL PRIMO COMUNICATO UFFICIALE

ROMA, 21. — Ecco il primo comunicato, compilato dalla Direzione delle manovre in Val Lamone.

Le manovre dell'Appennino tosco-romagnolo hanno per scopo generale l'addestramento della Divisione al movimento ed al combattimento, addestramento che è basilare per un esercito in quanto la Divisione, composta come delle varie armi e dei vari mezzi, costituisce la pedina tattica della battaglia. A tale scopo sono state costituite sul piede di guerra le Divisioni di Firenze e di Ravenna, rispettivamente agli ordini del generale comandanti titolari di dette Divisioni. La Direzione delle manovre è affidata al comandante del Corpo d'Armata di Bologna.

I REPARTI OPERANTI

L'inizio delle operazioni ha avuto luogo ieri, 19 corrente, muovendo il partito azzurro (Divisione di Ravenna) dalla piana Fiorentina per risalire la valle di Firenze) dall'alto Mugello verso la pianura romagnola. Entrambe le Divisioni si suppongono inquadrare nelle unità di ordine superiore, operanti anche per le valli laterali.

Nel pomeriggio del giorno 19 le truppe celeri di ciascuna delle divisioni non trapposte hanno preso contatto superando non lievi difficoltà di terreno. Difficoltà dovute non soltanto a talune sue caratteristiche asprità, ma anche alla linea generale della zona, il cui insieme è così irregolare da richiedere in tutti una spiccata abilità manovriera.

Truppe non sufficientemente allenate e non sufficientemente manovriere non potrebbero sfruttare i vantaggi che le suddette caratteristiche del terreno offrono a chi sia, invece in grado di superarle e di valersene ai propri fini. Le operazioni hanno carattere costruttivo e cioè, salvo talune necessarie sospensioni, non hanno interruzioni. Data la distanza dei due partiti la Direzione, investendosi delle funzioni di Comando di Corpo d'Armata di ciascuna delle Divisioni, ha determinato ieri che gli azzurri, preso il contatto con i rossi e raccolte nuove notizie sul nemico si portassero immediatamente verso di esso, per affrontarlo stamane stesso di sorpresa.

Ciò ha richiesto alle truppe azzurre, oltre a speciali e addestrative modalità di carattere estensivo, un serio sforzo (più di 30 chilometri, anche su muli, lattare e sentieri montani non esclusi).

Aspre critiche alla politica dei laburisti

LONDRA, 21. — L'ex cancelliere dello scacchiere, Churchill, in un discorso tenuto a Munster nel Kent, ha criticato aspramente la politica svolta dal Gabinetto laburista nei confronti dell'India. Egli ha affermato che l'invasione degli Afridi indici che il prestigio delle autorità britanniche nel paese è sceso al più basso livello finora segnato. Facendo allusione al trattato navale di Londra, Churchill ha detto che i pericoli che esso presenta risiedono in Asia ed in Europa, aggiungendo: «Noi non saremo in grado di difendere i nostri commerci ed i nostri interessi nell'Estremo Oriente contro una potenza ostile, né di far giungere viveri attraverso il Mediterraneo e la Manica in faccia al sottomarino ed alle flottiglie francesi».

Disavventura di concorrenti alla gara aerea

Coppa della Piccola Intesa

PRAGA, 21. — Uno dei sei aeroplani romeni, decollati questa mattina dall'aeroporto del Bourget diretti a Varsavia per partecipare alla Coppa della Piccola Intesa, è precipitato al suolo nei dintorni di Karlsbad, in seguito ad avarie. L'apparecchio è rimasto distrutto e il pilota, tenente Oprisan e l'osservatore capitano A. Sahind, sono rimasti leggermente feriti.

Lo sciopero di Lilla finirà oggi?

PARIGI, 21. — Si prevede per oggi la fine dello sciopero nell'industria a Lilla in seguito ai negoziati tra il ministro del lavoro e le delegazioni operaie e padronali. Il ministro del lavoro aveva fatto ieri ai delegati una proposta transazionale. I padroni avrebbero dovuto impegnarsi, nel caso in cui il rialzo del costo della vita si affermasse, ad esaminare nuovamente la questione dei salari sulla semplice indicazione da parte del ministro del lavoro.

Dopo averne riferito ai loro Sindacati, i datori di lavoro hanno informato il ministro che accettavano tale proposta.

Le delegazioni operaie sono state informate subito di questo accordo ed è opinione generale che con questa transazione il conflitto può essere considerato come terminato a Lilla.

A Roubaix e Tourcoing le riprese del lavoro si accennano.

L'irritazione dei polacchi contro il ministro Treviranus

CRACOVIA, 21. — Nella piazza del Mercato ha avuto luogo un comizio di protesta contro il dissenso del ministro tedesco Treviranus con la partecipazione di oltre 10.000 persone. I rappresentanti degli ex legionari e degli ex combattenti hanno pronunziato applausi disordinati e quindi hanno preso la parola il deputato Technarski il quale ha affermato che la parola d'ordine eviva la Pace potrà essere mutata nel caso di attacchi tedeschi contro l'integrità della Polonia, nella parola d'ordine eviva l'Esercito.

La morte di un esploratore amico di Amundsen

NUOVA YORK, 21. — Giunge notizia da Cresto che colà è deceduto l'islandese signor Christian Gundersen, esploratore arctic e conferenziere che fu legato da intima amicizia con Roald Amundsen. Il Gundersen è rimasto vittima di un incidente automobilistico verificatosi in seguito allo scoppio di un pneumatico.

Gli incendi in Francia

MARSIGLIA, 21. — Un violento incendio è scoppiato stanotte a Point dell'Etrole a pochi chilometri da Roquevaire. Le case distrutte sono 3. I pompieri di Marsiglia accorsi sul posto lottano contro le fiamme che minacciano di estendersi ad un vicino deposito di benzina.

Notizie in breve

E' SCOPPIATO UN INCENDIO VIOLENTISSIMO ad Antilland, nella Nuova Zelanda, in una fabbrica di cappelli di paglia, mentre gli operai e gli impiegati, (parecchie centinaia di persone) erano intenti al lavoro. Nessuna vittima. Varie decine di feriti, alcuni assai gravi. L'edificio andò completamente distrutto.

IL CAPITANO BARNARD, noto asso dell'aviazione inglese, partirà da solo, venerdì, da Londra, per compiere con il suo apparecchio, su di un percorso di 34000 miglia, il raid Londra-Tangeri e ritorno, in un totale di 22 ore di volo.

A SIDNEY, IN AUSTRALIA, si sta ultimando la costruzione di un colossale ponte getato sopra il porto. Lungo esso correranno ben quattro binari. Si calcola che data la sua larghezza di oltre 80 metri, nello spazio di un'ora per esso potranno transitare ben 188 treni, 500 veicoli e circa 40 mila persone.

E' GIUNTO NEL PORTO DI STAMBUL, in Turchia, l'incrociatore italiano «Pisa» che reca a bordo S. A. R. il Duca d'Abruzzo e gli allievi della Scuola Navale. Il comandante ha fatto visita al Governatore ed al comandante militare che tosto la restituirono. Oggi la R. Am basciata offrirà un ricevimento e domani deporranno una corona sul Monumento della Repubblica.

A TOKIO, mentre sei alpinisti si trovavano a circa 600 metri dal cratere del Vulcano Asama, si è prodotta una improvvisa e fortissima scossa sismica accompagnata da un'abbondante eruzione. Ne è seguita la distruzione di alcuni edifici che sono miseramente periti.

IL VAPORE GRECO «ANAZOA» ha urtato in Olanda il pilone di un grande ponte grevole della ferrovia presso Velse. Dopo l'urto violento è stato impossibile manovrare il ponte. Così la navigazione verso Amsterdam è per ora impedita alle grandi navi ed il traffico ferroviario è pure interrotto.

LA CONTROVERSIA TURCO-PERSIANA, malgrado il rifiuto della Persia di cooperare con forze militari nell'azione contro i Curdi, pare diretta a una favorevole soluzione che varrà a non turbare le relazioni politiche tra i due paesi.

TRA UN GRUPPO DI FINANZIERI nord-americani e alcuni rappresentanti dei Sovieti e della Banca russoasiatica si svolgono laboriose trattative per l'assetto della ferrovia orientale-ki-nese.

E' GIUNTA A NAPOLI, proveniente da Roccaraso, la prima Legione di A. vanguardisti dell'estero diretti a Roma all'accampamento «Benito Mussolini».

CONDANNATI A MORTE sono stati due ufficiali russi dell'esercito bianco, certi Donetz e Schvelker, per aver cospirato nel 1919 a spogliare nella città di Aman, durante i quali furono trucidati oltre 8000 ebrei.

UNA TRAGEDIA AUTOMOBILISTICA è avvenuta sulla strada Tolentino-Potenza. In seguito al capovolgimento dell'automobile rimasero uccisi il giudeo Federici di anni 46 e i due figli Maria Silvana di anni 15 e Pierino di anni 12. Altre tre persone della famiglia rimasero più o meno gravemente ferite.

Automobilismo

Il Abbazia-Montemaggiore

Veniamo informati che gli enti turistici e sportivi della Provincia di Fiume, coadiuvati dall'Automobile Club di Fiume, hanno iniziato in questi giorni l'organizzazione della Grande Settimana di Autunno che si svolgerà ad Abbazia dal 12 al 22 settembre e che culminerà colà la Corsa automobilistica in salita, internazionale, Abbazia-Montemaggiore per la Coppa «Mussolini». La stessa Corsa sarà dotata questo anno di 50.000 lire di premi. Per la Grande Settimana d'Autunno tutti gli ambienti mondani di Abbazia allestiranno festeggiamenti speciali.

Il libro di un friulano

Contenente i resti del Principe Federico Guglielmo Giorgio d'Orange-Nassau era stata rimessa alla luce, e trasportata in una stanza del Distretto Militare, poi ridotta in lussuosa Camera ardente.

Il primo luglio, seguirono solenni funerali che si svolsero alla Caserma della Stazione ferroviaria e nella stessa notte la preziosa cassetta partì per Delft in Olanda, dov'ebbe, con solennissima cerimonia la sepoltura definitiva l'11 luglio.

Non mancarono i retroscena. Noi ci limitiamo a ricordare questo episodio, registrato a pagine 59-60, sotto la data 2 luglio 1896: il commendatore Caravaggio, Prefetto di Padova, mi mandò a chiamare e mi chiese quali fossero le mie competenze ed onorari, e se avrei accettato il premio di lire dieci mila che mi spettava di diritto. La mia risposta fu breve:

«Non faccio speculazioni di questo genere. Sono soltanto pago e lieto di aver contribuito ad esaudire il desiderio di S. M. la Regina d'Olanda di dare sepoltura ai resti mortali di un Suo illustre antenato; e sono orgoglioso di aver potuto realizzare il voto del mio Re: Si cerchi e si troverà».

Quanto all'altro Principe Olandese che ebbe sepoltura in Padova, Federico conte di Nassau, morto nel 1361, e riprodotto in fotoincisione il cetoario che si trova nell'atrio della porta meridionale della Chiesa di S. Antonio di Padova, l'iscrizione che gira intorno alla pietra e lo scudo piegato scolpito nel mezzo della iscrizione medesima, e brevissimi cenni.

Il volume è presentato in edizione molto appropriata (tipografia Domenico Del Bianco e Figlio) e adorno di fotoincisioni perfettamente riuscite.

NICODEMO BALDENCO

Una utilissima pubblicazione del Touring Club Italiano

E' uscito in questi giorni il numero di agosto de *L'Alpe*, primo di una serie di monografie che faranno parte integrante di questa interessante Rivista foreale del Touring Club Italiano, come numeri speciali di essa, dedicati ciascuno ad illustrare un aspetto della flora forestale italiana, formulando, nel loro insieme, una collana di grande valore tecnico e scientifico. Questi volumetti, che saranno assai riccamente illustrati, costituiranno un nuovo contributo del Touring alla propaganda forestale. Essi saranno una naturale continuazione delle apprezzate monografie pubblicate anni addietro dal Touring Club Italiano: «Il bosco», il pascolo e il monte e «Il bosco contro il torrente», che ebbero tanta merita fortuna e che rappresentarono una delle prime manifestazioni del nuovo risveglio forestale italiano.

Il primo numero di questa bella ed interessante serie è dedicato alla Quercia che illustra in tutte le sue varie caratteristiche e nei suoi elementi decorativi del paesaggio.

La quercia, comune nei nostri paesi il cerro, che alligna in montagna, il leccio, o ecc. delle regioni mediterranee, la sughera, comune nella nostra Sardegna, la farnia, dalle larghe foglie, tutte queste e altre specie della grande famiglia della quercia, sono descritte in forma facile e piena in altrettanti saggi capitoli, abbelliti da magnifiche incisioni.

Questi numeri speciali che voleranno la luce sugli tre o quattro mesi, vengono anche venduti separatamente.

Le richieste, su, per gli abbonati, sia per i numeri speciali, vanno inviate alla Amministrazione del T.C.I. Corso Italia 10, Milano (105).

CRONACA CITTADINA

Il piano di opere pubbliche della Provincia

L'Amministrazione provinciale comunica il seguente programma di opere pubbliche da essa assunto per il corrente ed i prossimi esercizi.

Alcune opere sono state già iniziate, altre avranno inizio fra pochi giorni ed altre ancora sono riservate alla stagione invernale.

BACINI MONTANI

Opere idrauliche

1. Rio Isola, in territorio del Comune di Ovaro, importo lire 300.000, appaltato alla ditta Giovanni Vender di Villa Santina; per l'importo di lire 251.250. Termine per l'ultimazione dei lavori giorni 220 dalla consegna; che avverrà nella prossima settimana. Saranno impiegati 40 operai.

2. Torrente Rivoli Bianchi di Penone, importo delle opere lire 1.040.000, appaltato all'impresa Nigis Annibale di Ampezzo; per l'importo netto di lire 850.220. Termine per l'ultimazione dei lavori giorni 400 dalla consegna; che verrà fatta nella settimana prossima. Saranno impiegati 100 operai.

3. Torrente Fila, in territorio del Comune di Camposasso, importo lire 635.000, appaltato all'impresa Agolzer Arturo di Pontebba; per l'importo netto di lire 469.201. Termine per l'ultimazione dei lavori giorni 350 dalla consegna; che verrà fatta nella settimana prossima. Saranno impiegati 50 operai.

4. Torrente Piccolo Granada, in territorio del Comune di Malborghetto, importo lire 295.000, appaltato all'impresa Nascentini Guido di Pontebba; per l'importo netto di lire 228.182. Termine per la esecuzione dei lavori giorni 250 dalla consegna; che verrà fatta nella settimana prossima. Saranno impiegati 50 operai.

5. Torrente Fila, in territorio del Comune di Paularo, importo lire 895.000, appaltato all'impresa De Cigris Giovanni di Paularo; per l'importo netto di lire 780.387. Termine per la esecuzione dei lavori giorni 330 dalla consegna; che verrà fatta nella settimana prossima. Saranno impiegati 80 operai.

Venne nominato direttore dei lavori l'ingegnere Domenico Pivattolo, tecnico di nota e provata competenza. Al direttore saranno poi aggiunti tre sorveglianti per ognuno dei lavori in esecuzione.

OPERE FORESTALI

1. Torrente Margo per l'importo di lire 1.100.000 — 2. Rio Isola per lire 182 mila — 3. Rio Mozza per lire 510.000 —

4. Rio Moja per lire 135.000 — 5. Torrente Vegliato per lire 1.160.000 — 6. Rio Minischette per lire 210.000 — 7. Torrente Puargne per lire 138.000.

Questi ultimi lavori, in concessione alla Provincia, sono affidati per la esecuzione alla Milizia Nazionale Forestale.

L'inizio delle opere è stato già attuato. Vi saranno impiegati circa 300 operai.

OPERE STRADALI

a) Ponte Dignone, lavori di prolungamento del Pignone destro. Importo dei lavori lire 645.000, durata dei lavori mesi sette. Operai che vi saranno permanentemente impiegati 40.

b) Sistemazioni stradali. A parte il programma delle comunicazioni dirette tra Udine, Gorizia e Trieste, per cui sono in corso particolari trattative con l'Azienda autonoma della Strada, l'Ufficio tecnico provinciale sta predisponendo un notevole programma di sistemazioni stradali nel mandamento di Pordenone e Maniago, da eseguirsi con carattere d'urgenza nel prossimo inverno.

DISPENSARIO ANTITUBERCOLARE DI UDINE

La Giunta esecutiva del Consorzio antitubercolare, salvo approvazione della rappresentanza consorziale, ha inoltre deliberato per il prossimo inverno l'ampliamento del Dispensario antitubercolare di Udine.

Si tratta dunque di un complesso di opere che importano una spesa complessiva di quasi 8 milioni, che daranno lavoro a circa 700 operai.

Chi perde la cittadinanza italiana perde i diritti alla pensione

La Gazzetta Ufficiale di ieri ha pubblicato il Regio decreto 4 luglio del seguente tenore:

Articolo unico: Oltre i casi stabiliti da altre disposizioni generali e speciali, gli impiegati civili e militari di ogni grado, compresi quelli delle aziende autonome dei Comuni e delle Province, nonché le vedove e gli orfani di essi, decadono dal diritto a conseguire la pensione, l'assegno o l'indennità di quiescenza, ed a godere la pensione o gli assegni stessi già conseguiti, quando perdano la cittadinanza italiana.

Il Decreto è entrato in vigore ieri, giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Il Refettorio materno visitato dal gr. uff. Vocino

Il Refettorio Materno, istituito nella nostra città con alto senso umanitario dal Podestà gr. uff. on. Gino di Caporacco, ha avuto l'onore di essere visitato dall'ispettore centrale dell'O. N. Maternità ed Infanzia gr. uff. avv. Carlo Vocino. L'illustre visitatore era accompagnato dal cav. rag. Ernesto Conte, segretario della Federazione Provinciale dell'Opera, e fu ricevuto nella sede del Refettorio, annesso alla Trattoria Comunale, dal dott. Ferrario, presidente e dal cav. uff. dott. Virginio Dorotti, direttore della Trattoria stessa. Come è noto, il dott. Ferrario è anche membro della Federazione Provinciale Maternità ed Infanzia.

Il comm. Vocino giunse verso le ore 11:30 in modo che poté assistere al pranzo di una trentina di donne raccolte nel Refettorio assieme ai loro bimbi e poté constatare con vivo interessamento e con soddisfazione come funziona la benefica istituzione. Il dott. Ferrario e la signora Lucia Basaldella, direttrice del Refettorio, fornirono tutti i chiarimenti richiesti al visitatore che espresse il più vivo plauso per il perfetto andamento anche dal lato igienico, della istituzione stessa. L'avv. Vocino compì l'osservazione per visitare anche le sale ed i locali della Trattoria Comunale ed espresse al dott. Ferrario ed al dott. Dorotti sentite parole di elogio.

Per le comunicazioni Udine Gorizia e Trieste

Abbiamo l'onore, per telefono, ricevuto da Trieste:

«Questa sera, nella sala dei Rettori della Provincia di Trieste, si è svolta la seconda riunione dei Presidi delle Province di Udine e Trieste, on. prof. A. Aquilini ed avv. Pileri e del Commissario per la Provincia di Gorizia, cav. Mozzati, con l'intervento del Capo del Compartimento dell'Azienda Autonoma Statale della Strada comm. D'Orlando, per continuare la discussione in merito ad una via di comunicazione rapida ed agevole fra Udine, Gorizia e Trieste».

Il Preside della Provincia di Trieste, dopo aver salutato gli intervenuti, in forma che la Provincia stessa ha già in latoro il primo tronco di detta comunicazione rapida e razionale con Udine e Gorizia, avendo predisposto ed allegato i lavori di sistemazione e di manutenzione della strada provinciale di Redipuglia.

Dopo lunga discussione, cui presero parte anche il comm. D'Orlando e gli ingegneri capi delle Province, fu trovato l'accordo fra i rappresentanti delle tre Province e furono fissate le modalità per la risoluzione integrale del problema in parola che merco l'aiuto dello Stato potrà essere definito quanto prima.

NOLEGGIO AUTO
514 P.I.A.T.
a L. 1 di Km.
GARAGE VANZETTO - Tel. 120
Servizio notturno. Via Tolmino.

Prontuario per l'applicazione delle tasse di bollo e scambio

Riteniamo utile riportare in appresso dei brevi prontuari per l'applicazione della tassa-scambio e della tassa di bollo sui cambiali e sulle cambiali.

Tassa sui cambiali:

Per pagine	Tassa di bollo	Tassa di cambio, governativa	TOTALE
200	L. 3	L. 6	L. 9
300	4	9	13
400	5	12	17
500	6	15	21
600	7	18	25
700	8	21	29
800	9	24	33
900	10	27	37
1000	11	30	41

Dal 1 luglio è in vigore una unica tassa di scambio dell'1,50 per cento, per la applicazione della quale servirà il seguente prontuario:

Fino a L.	Esazione tassa scambio
20	L. 0,30
40	0,60
60	0,90
80	1,20
100	1,50
200	3,00
300	4,50
400	6,00
500	7,50
600	9,00
700	10,50
800	12,00
900	13,50
1000	15,00
1100	16,50

e così di seguito, applicando lire 1,50 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire.

Restano sempre esenti dalla tassa di scambio, come lo erano precedentemente, i prodotti alimentari di prima necessità, i combustibili, l'acqua per irrigazione, forza motrice e potabile ed i generi di monopolio.

Cambiali con scadenza non superiore a 4 mesi:

Fino a L.	Tassa L.
200	0,20
400	0,40
600	0,60
800	0,80
1000	1,00

per somme superiori a lire 1000 tassa lire 1 per ogni 1000 lire o frazione di 1000 lire.

Cambiali con scadenza superiore a 4 mesi fino a 6 mesi: il doppio delle tasse gradualmente stabilite per le scadenze non superiori a 4 mesi.

Cambiali con scadenza oltre i 6 mesi e cambiali con data e scadenza in bianco, o mancanti dell'una e dell'altra: il quadruplo delle tasse gradualmente stabilite per le scadenze non superiori a 4 mesi.

NB. I possessori di foglietti bollati di vecchio tipo potranno utilizzarli per l'intero valore anche dopo il 30 giugno, integrando la tassa dovuta mediante applicazione di marche complementari fino a raggiungere l'importo dovuto, facendole annullare dall'Ufficio del Registro e dallo stesso tralente od emittente la cambiale con la scritturazione del luogo, della data e della firma; la data deve sempre coincidere con quella della emissione della cambiale.

Le cambiali emesse in bianco a tutto il 30 giugno 1930, purché in regola con la legge in vigore all'epoca di emissione, possono essere assoggettate al pagamento di tassa non oltre il 31 agosto 1930.

Nel mondo scolastico

Le iscrizioni nelle Scuole Medie

Le iscrizioni alle varie classi delle Scuole Medie per l'anno scolastico 1930-1931 sono aperte dal 1. al 25 settembre prossimo venturo.

Coloro che chiedono di essere iscritti per la prima volta debbono presentare domanda in carta legale da lire 3.00, redatta da tutti i prescritti documenti e dalla prova del pagamento delle tasse quando non sussista il diritto all'esenzione. La domanda deve anche portare la firma del padre o di chi ne fa legalmente le veci, nonché le indicazioni relative al luogo di dimora della famiglia e al domicilio dell'allievo.

Gli alunni già iscritti che intendano continuare gli studi nell'Istituto, ne fanno al Preside dichiarazione in carta legale pagando nel contempo le dovute tasse entro il predetto termine.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alle rispettive segreterie avvertendo che le domande presentate oltre termine, saranno accolte solo subordinatamente alla disponibilità dei posti.

Assemblea generale del «Moto Club Friuli»

del Moto Club che il giorno di sabato 23 agosto p. v., alle ore 20,30, nella locale sede, presso il Ristorante al Monte, si terrà l'assemblea generale per la discussione del seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria — Dimissioni del Consiglio — Elezioni.

Si prega caldamente tutti i signori soci a voler intervenire numerosi all'assemblea, essendo essa di massima importanza.

Il «Giro aereo d'Italia»

La sosta a Udine

L'attesa a Udine è vivissima per lo scalo obbligatorio dei partecipanti al «Giro aereo d'Italia» che verrà effettuato il 27 corrente durante la seconda tappa al campo «F. Bonazzi» di Camposanto (Friuli) e poco distanti altri tre campi di arrivo. Scrivere eventuali offerte e condizioni a Cassetta N. 5 Unione Pubblica Italiana Udine.

La gita sociale della «Mutua Agenti»

Come abbiamo a scrivere, in occasione dell'ultima assemblea della «Mutua Agenti», una apposita Commissione presieduta dall'infaticabile vicepresidente della Mutua stessa, il signor Biasutti, ha tracciato il programma della gita da effettuarsi nel corrente mese e precisamente l'ultima domenica che scade proprio il 31, con comodi auto, mezzi a Idria e Trieste (chilometri 250 circa), e mentre si sta diramando al socio l'apostolo programma, abbiamo potuto ottenere dai preposti le notizie che seguono:

La partenza avverrà da Piazza V. E. (presso il Bar Corderi), aperto naturalmente per l'occasione di buon mattino, (ore 5.30) iniziando la colonna il viaggio per Cividale, S. Pietro ed imboccando la fresca e boscosa Via Natissone, arriverà a Coporato (chilometri 44), dove, una brevissima sosta, permetterà ai giganti di ammirare l'imponente panorama dei massicci del M. Nero, Rosso, Ursio, fulcro delle epiche gesta combattute dagli Alpini. Proseguendo per la strada pianeggiante di Valle Isosno, tutta verde di prati e separata dal fiume omonimo, ampio e verdissimo, giungerà a S. Lucia di Tolmino i cui rilievi bellissimi sono tuttora evidenti e da lì proseguirà per Bivio di Cirkhna ad Idria (chilometri 42) costeggiando la tortuosa valle omonima, il cui panorama ha delle particolarità interessanti. Una sosta in quella caratteristica cittadina dalle costruzioni di sapore nordico, centro di oposità assuro e grande fama dall'esistenza delle importantissime miniere di mercurio, che secondo una speranza nutrita dai dirigenti della Mutua, potranno essere visitate dalla comitiva, e dall'esistere di un'arte folcloristica in sviluppo (merletti, trine ecc.) di buonissima rinomanza.

La marcia degli automobili verrà ripresa per la salita di Montenero d'Idria, magnifica strada di turismo alpino a un dislivello di 350 m. circa, sul percorso di chilometri 11; transitando ai margini della celebre Selva di Tarnozza (chilometri 28), da dove proseguirà per S. Daniele, Dogliano, attraverso le caratteristiche montagne carsiche, e dall'alto di Opicina, ammirando il magnifico panorama del golfo, scenderà a Trieste (chilometri 43).

Così una gradita sorpresa (possiamo in confidenza dirlo) è stata preparata

Cose del Cimitero

La Congregazione dei sacerdoti di San Pietro in Udine comunica ai confratelli che il monumento sepolcrale nel cimitero di S. Vito al n. 37, ponente, è stato riformato e abbellito in questi giorni e che sono stati scolpiti e ricordati nel marmo tutti i nomi dei confratelli defunti ivi sepolti fino al giorno d'oggi.

In questa circostanza è stato necessario togliere tutte le lapidi particolari esistenti, le quali sono a disposizione delle famiglie o degli enti interessati.

Sul lavoro

L'operaio Antonio Menegazzi di Augusto, di anni 18, abitante in Via Cattaneo 7, stava nel pomeriggio di ieri maneggiando alcune lanterne, quando si produsse una ferita da taglio alla mano sinistra.

Guarirà in pochi giorni.

Per la legge di gravità

Roberto Zanetti di Giulio, di anni 36, abitante in via Cividale, percorrendo la stessa via, veniva colpito al capo da un mattone caduto da una casa in costruzione. All'Ospedale gli hanno riscontrato una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto.

Guarirà in pochi giorni, salvo complicazioni.

IN TRIBUNALE

Presidente cav. Ferlan — Giudici: avv. Dianese e avv. Barattini — P. M. avv. uff. Davossa, Procuratore del Re — Cancelliere rag. Pisano.

Una serie di furti

Questa mattina è comparso davanti a questo Tribunale in stato d'arresto e difeso dall'avv. Bressani, il giovane diciannovenne Ermanno Polonia di Villa Santina, imputato di vari furti di generi alimentari, di indumenti e di tre biciclette. Questi furti, di cui taluno con scaltrezza, furono commessi in varie epoche della scorsa primavera in territorio di Nimis.

L'imputato è negativo. Dopo la sfilata dei vari deurbati che affacciano i loro sospetti sul Polonia che fu visto aggirarsi nei vari luoghi in attitudine sospetta, sono interrogati il Maresciallo del R. C. C. sig. Fasano e il vicebrigadiere Scaldano della Stazione di Tergeste che depongono sulle denunce e sui verbali a carico del Polonia.

Dopo la requisitoria del P. M. e la diligente arringa dell'avv. Bressani che sostiene non sussistere a carico del Polonia alcuna prova, il Tribunale pronuncia sentenza con cui il Polonia è condannato a mesi 5 e giorni 24 di reclusione per il furto delle biciclette ed è assolto dalle altre imputazioni per insufficienza di prove.

Cinema Concerto «EDEN»

«Vita parigina»

Ieri, ottimo trionfo successo ha ottenuto il magnifico capolavoro «Vita Parigina» che ci trasporta dai bassifondi più depravati della malavita al mondo elegante della grande metropoli, ed infine alla guerra mondiale, ove nell'adempimento del proprio dovere trova la redenzione l'anima recitata, forse del grande dramma moderno di sentita passione interpretato dal celebre Iror Novello. Oggi giovedì dalle ore 17 ultime repliche.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 75,10 — Zurigo 371,40 — Londra 92,98 — Stati Uniti 19,09 — Marco germanico 4,56 — Scellino austriaco 2,70 — Obbligazioni delle Tre Venezie 70 — Consolidato 80,80.

Bollettino meteorologico

Il R. Osservatorio locale comincia la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 755,89 — Pressione al mare 766,57 — Temperatura 22 — Umidità nell'aria 71 — Direzione vento: ovest, debole — Nebulosità 0 — Tempo bello — Temperatura ultime 24 ore: massima 25,2 minima 15.

Bollettino dello Stato Civile

(del 19 e 20 agosto 1930 — VIII)

Nati: maschi 5 — femmine 6.
Publicationi di matrimonio: Pietro Ellero carrettiere, Emma Pittoritto casalinga — Mario Del Fabbro tappezziere, Olga Drusini sarta — Alcide Burlon sarto, Ives Barborini casalinga — Emilio Vecchiato, falegname, con Carboni casalinga.

Matrimoni: Giuseppe Picco macchinista ferroviario con Maria Teresa Simonelli casalinga.

Morti: Orsola Fantini vedova Olivo, fu Gio. Batta, a. 69 casalinga — Antonio Brun fu Domenico, a. 73 mediatore — Giovanni Aristello Degano fu Gio. Batta, a. 46 casalinga.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 21 Agosto

GENOVA — Ore 21: Concerto della Banda di S. Zita.
MILANO-TORINO — Ore 20.30: «Luisa Miller», opera di Verdi.
ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: «La Bohème», dramma lirico, di Puccini.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 20.45: Concerto wagneriano (Trasmissione da Aquisgrana).
KATOWICE — Ore 20: «La Traviata», Opera di Verdi.
VIENNA — Ore 20: «Il barbiere di Siviglia», opera di Rossini.

Venerdì 22 Agosto

MILANO-TORINO — Ore 20.40: Concerto sinfonico.
ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: Serata di musica operettistica.
VARSAVIA — Ore 18: Concerto mandolinistico — Ore 20.15: Concerto sinfonico.
LEIPZIG-DRESDA — Ore 19.40: Concerto di mandolini, chitarre e cetra.
STOCOLMA — Ore 20.15: Concerto sinfonico (ritrasmesso dall'Esposizione).

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, en: Zuppa di verdura — Lingua salmistrata — Contorni.
Domani, venerdì, pranzo: Pasta e aglio — Pesce, Torno alla livornese, uova, polenta — Contorni.
Cena: Riso e patate o fagioli — Uccelletti di carne di maiale o uova — Contorni.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio

VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Mele 50 a 180 — Pere 100 a 250 — Fichi 180 a 200 — Uva 130 a 180 — Pesche 90 a 250 — Limoni 10 a 15 al cento — Capucci 25 a 40 — Peperoni 30 a 60 — Melanzane 40 a 60 — Cetrioli 10 a 20 — Fagioli 20 a 60 — Fagioli non sgranati 50 a 100 — Patate 25 a 40 — Cipolle 30 a 40 — Insalata 50 a 70 — Aglio 200 a 250 — Spinaci 50 a 90 — Radichio 50 a 100 — Pomodoro 25 a 40 — Zucchè 30 a 40 — Indivia 50 a 70.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento 123 a 125 — Grano giallo 85 a 88 — Grano bianco 83 a 88 — Segale 60 a 62 — Avena 58 a 65 — Orzo da pilare 75 a 80.

Braida Bassi

Mercato franco animale

Bestiame

Vacche entrate 181 vendute 115 da lire 1400 a 2800 — Giovencoche e 25 v. 18 da 1500 a 2300 — Vitelli e 11 v. 11 da 520 a 570 peso vivo — Pecore e 13 v. 9 a 125 l'una — Maiali da latte e 237 v. 193 da 60 a 115 — Maiali da allevamento e 19 v. 16 da 165 a 320 — Cavalli e 128 v. 23 da 500 a 2500 — Muli e 21 v. 7 da 450 a 900 — Asini e 11 v. 3 da 250 a 400.

Foraggi

Fieno dell'Alta I qualità 15 a 18; idem II qualità 12 a 13 — Fieno della Bassa I qualità 12 a 13; idem II qualità 10 — Erba Spagna 18 a 21 — Paglia 10 a 11.

Legne e Carbone

Legna, forte tagliata corta 10 a 12,50 — Comune in sorte 9 a 10 — Carbone 17.

Piazza Mercato Nuovo

VENDITA AL MINUTO

Per kg.: Mele 1,10 a 1,60 — Pere 1,30 a 3,40 — Fichi 2 a 2,50 — Susine 2 a 2,60 — Uva 1,70 a 2,80 — Pesche 1,20 a 3,60 — Limoni da 0,15 a 0,20 l'uno — Peperoni 0,35 a 0,80 — Capucci 0,40 a 0,60 — Cetrioli 0,20 a 0,30 — Fagioli 0,30 a 0,70 — Fagioli da sgranare 0,80 a 1,40 — Patate 0,45 a 0,60 — Cipolle 0,50 a 0,70 — Insalata 0,85 a 1 — Aglio 3 a 4 — Spinaci 0,75 a 1,30 — Radichio 0,75 a 1,30 — Pomodoro 0,50 a 0,60 — Zucchè 0,50 a 0,65 — Indivia 0,70 a 1.

Vagabondaggi estivi in Pusteria

Alta Pusteria, agosto.

Questo cielo della Pusteria è veramente bello, quando è bello. Ma se piove (e piovono) è caduta, fra luglio e la metà d'agosto, l'ultima e aprica Pusteria non potremmo più classificarla tra le più belle valli dell'Alto Adige. E in Alto Adige, unito al Cadore, vi sono indubbiamente le migliori valli d'Italia.

Il cielo, terzo, è d'un copale veramente sorprendente, magnifico, fatto risaltare maggiormente dal verde cupo delle alpi, quanto da quello un po' chiaro dei laghi.

Le fiancate dei monti sono interamente coperte da fitti boschi, mentre il fondo valle, quasi senza alberi, è costituito da pascoli, interrotti qua e là da qualche appezzamento di segale e di avena. Ciò dà all'ambiente un aspetto più tranquillo, pastorale, quasi; specialmente se ci scostiamo dalla carrozabile, ci dimentichiamo anche che lì si svolge uno dei movimenti turistici più intensi. Passano automobili d'ogni nazione: Austria e Germania tengono il primato; ma anche l'Ungheria e l'Olanda, la Francia e l'Inghilterra hanno un buon posto.

Chi ama pace e quiete, qui le può trovare. Non s'ode quasi, nemmeno il «frinire» d'un ciclista. Da qualunque parte tu arrivi, sia dal «verde Comico» giù per le chine coperte di abeti affusolati come cipressi prima, e noccia dalla stupenda conca di Moso e di Sesto, o dalla stretta Valle di Landro, la porta d'oro delle Dolomiti, o dalla ladina Val Badia, nitoredda roia, o imboccando Fortezza, dalla Valle dell'Isarco, da ovunque tu arrivi, questa della quiete e della tranquillità è la prima impressione che avrai.

Val Pusteria, tu sei veramente l'«oasi azzurra del quieto vivere».

Vallata della Rienza
Per chi ama le curve molli, i piani riposanti, non vi è certo regione montana più suggestiva di quest'ampia vallata della Rienza.

Villaggetti lindi, incastonati nel verde delle conifere come in un vivo smeraldo, e con l'immacolata campanile gotico svettante nell'azzurro come un ago e simile a qualche guglia dolomitica, sono disseminati lungo la Rienza o sui fianchi dei monti: Rio di Pusteria, Vandoles, Chienes, Monguelfo, Valdaora, Villabassa, per citare i più graziosi e civettuoli.

Brunico invece, il capoluogo della vallata, conserva ancora l'«autentica» medievale. È vigilato a sud dal castello (del XII secolo) che fu un tempo dei Visconti di Bressanone, mentre a nord sbocca la Valle Aurina chiusa dagli Alti Tauri. Il Grande Lovello e la Cima Landro, cogli eterni ghiacciai, formano uno scenario imponente. Campo Turchi, capoluogo, è un noto centro turistico e di villeggiatura.

San Candido
S. Candido (chiamato sempre così dai friulani e dai cadorini), la sentinella al nord-est verso l'Austria, custodisce, in un ambiente che ha tuttora più del medievale che dell'Alto Atesino, i segni della romanità. Nel centro del paese, sul sagrato a sud della chiesa barocca (d'un barocco che non sa di niente) ora è posata una pietra miliare sopra un piedestallo, a testimonianza della romanità della terra.

Più indietro, verso est, il Duomo, costruzione del XII secolo, vero gioiello d'arte romanica, fra tutto il gotico e il barocco che impera ovunque. L'interno, a tre navate, è veramente austero, di quell'austerità che ci è data solo dall'arte romanica o gotica anche, quando però il gotico, come in generale al di qua delle Alpi, assume ornamenti meno fantastici e animati, più regolare. Degni di menzione, la volta in mosaico sopra l'altare maggiore e i due portali laterali (quello a nord ha due leoni romani accesiati che sostengono le colonne di un portico gotico-romano, e mi ricorda il portale principale del Duomo di Bolzano).

A San Candido, tra la Rocca dei Baranci e il Monte Elmo (attuale confine), sbocca la Valle di Sesto, dominata a sud e a sud-est da colossi dolomitici, che ci ricordano le battaglie recenti di Cima Udiel. M. Ponera Cima Dofel, M. Paterno, Tre Cime di Lavaredo: nomi d'«epona», nomi di «epona» ormai, in questi monti, e su di altri ancora delle Dolomiti, all'«epona» medievale, di nomi, di fate e di «chizzurre» «epona», si vorrebbe, anzi dovrebbe sostituire ora la «epona» italiana, ricordando gli eroi e i nomi di nostra gente.

La principessa Dolasilla e la leggenda del lago Braies
A Villabassa, poi, sbocca la Valle di Braies, e una visita bisogna pur farla anche alla Principessa Dolasilla che dorme incantata in fondo al lago di Braies. Che aspetti o bella Dolasilla?

Aspetti forse «Ely de Netto» («occhio di notte») che ti venga a liberare?... Ogni tanto il laghetto ha un fruscio simile a un bisbiglio, un piccolo fruscio. E' forse, o Dolasilla, la voce dei morti guerrieri della comunità di Fassa, che con te sostengono alla «Caracenda», sfasciato baluardo alla uscita della Valle Lascies nel gruppo di Sella, sanguinosi combattimenti?... Devi essere stata veramente bella, o Dolasilla, se ti hanno imprigionata in questo loco.

Ma tu «elfoni» e non ti puoi svegliare; non ti svegli neppure al rombo degli attoniti prezzati praticati dal vicino albergo! Oh, come gli uomini d'oggi han saputo sfruttare bene il tuo incanto o Principessa che dormi in fondo al lago!

Non han saputo però risparmiarci una pendenza del 25 per cento per venirci a trovare, sia pure attraverso una galleria naturale tra le ramaglie delle conifere...

A sud, solenne maestoso, sovrasta il lago di Col di Lac (o Sasso La Porta).

Tutte le altre vallate laterali, a nord, hanno, nella parte bassa il carattere della Pusteria stessa, mentre nella parte superiore e più elevata presentano la nota asprezza caratteristica dell'alta montagna.

Dobbiacco
e la sua ospitalità

Finalmente quassù nella parte più elevata, su un vasto pianoro che insensibilmente segna la spartiacque tra la Drava e la Rienza, la conca magnifica di Dobbiacco, la capitale morale della Pusteria.

Dobbiacco, «al piano stendes» sotto la «fosca» Cima Nove, è il punto naturale di snistamento turistico.

Nell'«hall» dell'albergo che mi ospita trovo su un tavolo vari opuscoli-reclame, sui quali sta scritto:

«Una domanda».
«Si approssima la stagione del caldo, e vi farete certamente una domanda. Dove andrò in villeggiatura quest'anno? — La risposta è semplice: Venite a Dobbiacco».

Carina, eh? Ma va bene, va bene, allora? se è così semplice, non resta che da far le valigie per Dobbiacco per chi, sfidando, non le ha ancora fatte; poiché, dovete sapere, appena sarete giunti, vi accoglieranno con ogni amabilità. E poi, se poi ascoltate anche questa: «Avete uno stomaco delicato? Siete abituati alla nostra buona cucina italiana?»

Rico, per esser sinceri, ma veramente, quel «nostrum» non ha proprio sapore di cucina italiana; ma infine questo non conta, quel che conta di più invece si è che faranno «del tutto per non dispiacervi ed incontrare i vostri gusti».

A parte gli scherzi, però, il senso della ospitalità è veramente sentito e praticato. «Dobbiacco venne reso noto al pubblico turista dopo l'inaugurazione della ferrovia Fortezza-Marburgo (avvenuta nel 1872), dai dirigenti della Sijl-Bahn (Società delle Ferrovie meridionali dell'Austria), che vi scopersero quale centro turistico avrebbe potuto diventare questo luogo, donde l'opportunità di valorizzare a beneficio del movimento ferroviario le comunicazioni tra la Pusteria ed il Cadore. Sorsero in quell'epoca i primi alberghi vicino alla stazione ferroviaria, costituenti ora la Dobbiacco nuova. Per la felice posizione geografica, per certi ottimi requisiti, quali l'altitudine (m. 1250), il clima, la salubrità dell'aria (asciutta e resinosa), Dobbiacco assurge a stazione climatica di grande importanza. Vi convennero Imperatori, Re e Principi; fra i quali l'imperatore Federico di Prussia e il Re del Belgio, l'entusiasta alpinista. La guerra ha interrotto, ma non ha mutato lo sviluppo di Dobbiacco.

«Esso siede ho detto, a cavaliere sullo spartiacque della Rienza e della Drava sotto la «fosca» Cima Nove e le pareti della Pietra Secca. Vi sbocca a sud la Valle di Landro, dai fianchi boscosi o rocciosi, tagliate ogni tanto da piccole valli laterali che ci schiudono magnifiche visioni su vette dolomitiche. Un tempo vi passava l'antica strada d'Allemagna che congiungeva Dobbiacco con l'Ampezzano, il Cadore e Belluno. In fondo, come un sipario che chiude la valle, s'erge il turrito Cristallino, diafano, cinereo; come tutte le «spallide» Dolomiti».

Ma dietro la Cima Nove, il pinnacolo magnifico della Croda dei Baranci, austero e imponente, spicca un salto fantastico sull'abisso, verso il copale del cielo. Ad est, verso San Candido, il M. Elmo, e laggiù in fondo, oltre il confine le predomoliti di Lienz; ad ovest invece, i monti seguono la vallata ampia, poi stretta, poi di nuovo ampia della Pusteria; mentre a nord il Corno Alto e il Corno di Fassa (che per la sua forma ad anfitrionio mi ricorda il nostro caro e bello Quarnan) chiudono la stretta Valle di San Silvestro.

All'imbocco di questa, a pie' dei monti, quieta, calma, linda, s'adagia, seminata, Dobbiacco vecchia, dalle case rustiche, in legno la maggior parte oltre il primo piano col caratteristico tetto spiovente, e con uno o due ballatoi esterni.

Da tutte le finestre e da tutti i veroni, anche delle case più piccole ed umili, spicca il rosso vivente dei gerani, dei garofani e dei tulipani. Come son curati dovunque i fiori, quassù!

Proseguendo ancora verso nord, dopo il villaggio di San Silvestro, in un posto solitario, ove non s'ode che il fruscio degli abeti confuso con lo scroscio del torrente che scorre lì presso, trovasi l'osteria «Al Genziana».

(La fine a domani)

ENNIO VIDONI

Cronaca Sportiva

Il primo galoppo del bianco-neri

Latisanese-Udinese

Domenica 24 corr. sul Campo sportivo «Litorio» di Latisana scenderanno i bianconeri dell'A.C. Udinese per una partita di allenamento con i locali azzurri.

Il pubblico avrà agio di conoscere i forti campioni recenti vincitori a Roma del Campionato italiano di prima divisione.

Il cav. dr. Rolatti da vero sportivo ha facilitato il compito dei dirigenti dell'A.S. Latisanese, facendo sì che Latisana sia la prima a salutare ed applaudire Miconi, Zilli, Bonino, Frossi, Bellotto ecc., prima che si iniziino gli incontri di divisione nazionale.

Nessuno disarmo nel torneo bocciolito

Cumar guida sempre la muta Fraccaro sale al terzo posto

Continua movimentatissimo il torneo a punto alla Trattoria Buona Vite, e veramente lo spirito bellicoso vi è in tutti i giocatori miranti giustamente alla conquista dei vistosi premi.

Alla presenza di un rispettabilissimo pubblico che critica e commenta come è necessario e con tutte le buone regole emanate dal Consiglio della Bocciolita (Società fondata per l'«affratellamento») Cinceto, Valerio, Del Mestre, De Biasi, Marchetti, Negri (tutti a pari merito) tentano di superarsi un l'altro per poter acciuffare i migliori classificati.

Lotta senza tregua, accanita e contemporaneamente simpatica (e lo dimostra il sempre maggior interessamento del pubblico). Tutti si bilanciano in regolarità di gioco.

Il primo a staccarsi dai suoi compagni è il temprato Negrini, portando il punteggio a 13 e facendosi rimpiazzare subito dopo da Fraccaro Gabbiano che raggiunge i 12 punti.

Ma quest'ultimo non si accontenta e sicuro di aver trovato la serata buona insiste riuscendo a realizzare i 14, passando così quarto in classifica, a parità con Sassano Attilio, eliminando (provvisoriamente però) dalla classifica tutti i «dodici» e chiudendo così la simpatica serata.

Ieri sera s'è riaccesa la lotta per le ultime battute, durante le quali non mancheranno sorprese.

Infatti Fraccaro Gabbiano (designato precedentemente) può in seguito a regolarissimo gioco segnare con una serie di rispettabili 5 che, aggiunto agli altri due 5 precedenti lo porta nettamente terzo in classifica, eliminando nel contempo il temuto Sassano.

Valerio, segnando un 4 con una serie, raggiunge in punteggio il collega di gioco e di esperienza Sassano.

Serata movimentata.

Si prevede domani sera la finale della gara e (salvo sorprese) la classifica dovrebbe rimanere come sta, data la classe dei diversi giocatori che sinora hanno dato tutto ciò che potevano.

Ecco pertanto la classifica alle ore 24 di ieri sera:

1. Cumar Luigi n. 18 — 2. Maseri Giuseppe n. 16 — 3. Fraccaro Gabbiano n. 15 — 4. Sassano Attilio e Valerio Giuseppe entrambi n. 14.

Continuano le iscrizioni per la prossima gara a coppie.

Festeggiamenti sportivi a FAGAGNA

In occasione dei festeggiamenti annuali del 7 e 8 settembre p. v., si terrà qui una gara di tiro alla fune dal 18.000 al giorno 8 settembre alle ore 18.00, dotata dei premi seguenti: 1. lire 200; 2. lire 100; 3. lire 50.

La gara è libera per squadre di otto uomini senza distinzione di peso. L'iscrizione, accompagnata dalla tassa di lire 30 per squadra, dovrà pervenire all'Opera Nazionale dopolavoro di Fagnaga entro la sera del giorno 8 settembre. Il tiro deve essere effettuato senza comando e senza strappi.

Vigera il regolamento generale del dopolavoro.

portanza. Vi convennero Imperatori, Re e Principi; fra i quali l'imperatore Federico di Prussia e il Re del Belgio, l'entusiasta alpinista. La guerra ha interrotto, ma non ha mutato lo sviluppo di Dobbiacco.

«Esso siede ho detto, a cavaliere sullo spartiacque della Rienza e della Drava sotto la «fosca» Cima Nove e le pareti della Pietra Secca. Vi sbocca a sud la Valle di Landro, dai fianchi boscosi o rocciosi, tagliate ogni tanto da piccole valli laterali che ci schiudono magnifiche visioni su vette dolomitiche. Un tempo vi passava l'antica strada d'Allemagna che congiungeva Dobbiacco con l'Ampezzano, il Cadore e Belluno. In fondo, come un sipario che chiude la valle, s'erge il turrito Cristallino, diafano, cinereo; come tutte le «spallide» Dolomiti».

Ma dietro la Cima Nove, il pinnacolo magnifico della Croda dei Baranci, austero e imponente, spicca un salto fantastico sull'abisso, verso il copale del cielo. Ad est, verso San Candido, il M. Elmo, e laggiù in fondo, oltre il confine le predomoliti di Lienz; ad ovest invece, i monti seguono la vallata ampia, poi stretta, poi di nuovo ampia della Pusteria; mentre a nord il Corno Alto e il Corno di Fassa (che per la sua forma ad anfitrionio mi ricorda il nostro caro e bello Quarnan) chiudono la stretta Valle di San Silvestro.

All'imbocco di questa, a pie' dei monti, quieta, calma, linda, s'adagia, seminata, Dobbiacco vecchia, dalle case rustiche, in legno la maggior parte oltre il primo piano col caratteristico tetto spiovente, e con uno o due ballatoi esterni.

Da tutte le finestre e da tutti i veroni, anche delle case più piccole ed umili, spicca il rosso vivente dei gerani, dei garofani e dei tulipani. Come son curati dovunque i fiori, quassù!

Proseguendo ancora verso nord, dopo il villaggio di San Silvestro, in un posto solitario, ove non s'ode che il fruscio degli abeti confuso con lo scroscio del torrente che scorre lì presso, trovasi l'osteria «Al Genziana».

(La fine a domani)

ENNIO VIDONI

Fatti e fatterelli del giorno

Una circostanza nuova nelle indagini per il delitto di Esemon

Abbiamo pubblicato ieri delle difficoltà in cui l'autorità giudiziaria si trova per portare luce sul delitto di Esemon, e invero non basta ritenere di aver assicurato alla giustizia il colpevole, ma è anche necessario stabilire quale dei tre ormai in stato di arresto sia il principale colpevole.

Era stato detto che la Norma Polonia e la Maddalena Santellani erano riuscite a stabilire un alibi, alibi però che non sembrano troppo sicuri.

La Norma Polonia nella giornata in cui avvenne il delitto era stata a lavoro in campagna al di là della Tagliamento, ed era rinchiusa verso le sette e mezza, dopo aver passato a guado il fiume. Non pare che ella abbia dato spiegazioni soddisfacenti sul come passasse l'ora dalle 6.30 alle 9.30, così pure dicasi della Maddalena Santellani.

UN'ALTRA IPOTESI
Si è fatta poi strada un'altra ipotesi che vorrebbe essere l'«effettivo» delitto organizzato e commesso da persona di Esemon. In questo caso si tratterebbe di una vendetta privata di cui però, per quanto ricerche si sono fatte, sfuggirebbe il movente così grave.

Vennero fatte perquisizioni in numerose case di Invillino e di Esemon senza però alcun risultato degno di nota. I carabinieri hanno cercato affannosamente se potevano rinvenire della lana vergine, uguale alla giuglata, con cui era legato il pacchetto di dolci. Non è stato possibile di ottenere alcun risultato positivo, però in casa della Polonia si è trovata una macchina per tessere maglierie.

Parè che si sia sulla traccia di identificare il negoziante che avrebbe venduto il pacchetto di dolci, e questo sarebbe realmente un bel successo nel campo delle indagini.

UNA CIRCOSTANZA NUOVA
Le fatiche del R.R. CC., svolte sotto la direzione del maresciallo Luzzo e per le direttive impartite dal Pretore di Ampezzo, cav. Manz, hanno avuto ieri un successo di cui non si può disconoscere l'importanza.

La testa Elena Ortis di Esemon, amica della defunta Migotti, nella cui casa la giovane morì, ha raccontato che nel 1928 il Mazzolini aveva intenzione di uccidere la Santellani.

Era il Mazzolini e la Migotti era avvenuto uno dei soliti screzi che zoglionno accadere tra innamorati. La Ortis, intronata, come si può capire, riuscì a fare avere al due un colloquio sul ponte del Degano, colloquio che ebbe la durata di due ore.

La Migotti che vi era andata molto malcontenta, fece ritorno tutta allegra.

— Che cosa hai, che sei così felice? — chiese la Ortis.

— Sono felice perché il mio giovane mi vuol bene. Egli ha detto che ha degli impegni con la Maddalena Santellani e perciò deve sposarla, ma appena sposata penserà ad avvelenarla lentamente. Dopo morta sposterà me.

Come si vede sin dal 1928 faceva calpolino l'idea di un avvelenamento.

Le indagini sono state ora assunte di rettemente dal Pretore cav. avv. Manz.

Morsicata da una serpe
La giovinetta Valdira Paron di Masimo di anni 15, dimorante a Basandella in Via San Martino 163, è stata morsa da un serpente per il morso di una serpe.

La Paron stava ieri sera alle 7.30 attraversando un campo, quando con orrore si accorse di essere stata avvinchiata alla gamba sinistra da una serpe di una lunghezza di circa 50 centimetri. La povera ragazza, dallo spavento, si metteva ad urlare e attirava con le sue grida alcuni passanti.

Osservata poi la gamba sinistra, si vide che all'altezza del polpaccio, presentava due piccoli forellini indicanti il morso della serpe.

Si ritiene sia stata una vipera, però non vi è alcuna certezza: la ragazza non ha saputo dare nessuna indicazione che potesse far stabilire la specie della bestia che l'ha morsicata.

Trasportata d'urgenza all'Ospedale, alla Paron veniva praticata dal dottor Bettini, sanitario di guardia, una puntura antiviperica, mettendola fuori pericolo e rimandandola guaribile in pochi giorni.

Villeggiante udinese derubata
in quel di Ravascletto

Numerose sono le famiglie villeggianti nella magnifica zona carnica di Ravascletto. Tra esse si trova a Campiolo la signora Maria Liberale di Udine, dimorante in via Francesco Mantica 34.

L'altra mattina la signora dopo aver fatto colazione, si recò nel vicino amenissimo bosco dimenticando sul tavolo la borsetta contenente tra l'altro lire 100.70. Accortasi poco dopo della dimenticanza, ritornò a Campiolo per riprendere la borsetta, ma ebbe l'inagratia sorpresa di constatare che da essa erano spariti un biglietto da cento ed uno da cinquanta lire. Varie persone, tra cui alcune villeggianti, rimaste nella sala da pranzo furono sospettate dell'ammasso e gli indizi, malgrado i reati d'inghi, si concentrarono su certa Maria Apollonio maritata Ricci di anni 28 e sulla di lei cognata Maria Ricci di Trieste, dimoranti in quella città in via dell'Industria.

Del fatto stanno occupandosi i carabinieri per accertare le eventuali responsabilità.

Facchino che si ferisce
Il facchino Modestini Mario fu Alessandro, di anni 30, ieri lavorando per la ditta Gaudin alla scala merci di Gemona, si produceva, con un reticolato, una ferita lacero strappata al braccio destro.

Al nostro Ospedale è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Il tiro birbone di un giovanotto friulano ad un interprete di Venezia

(Giorni fa si presentò in casa dell'interprete d'albergo Giovanni Scandella fu Pietro di anni 35 abitante a Venezia in Campo San Luca, un giovanotto sui 25 anni decisamente vestito. Costui annunziò alla moglie dello Scandella che era incaricato da una di lei sorella residente in San Lorenzo d'Arzene di avvertire l'imminente arrivo di due pezzi di formaggio e di due pani di burro.

Con questo pretesto ottenne larga e cordiale ospitalità, di cui approfittò, non solo per vestirsi completamente a nuovo con abito, cappello e scarpe dello Scandella, ma anche per rubare dal cassetto situato nella stanza ove aveva dormito, una collana d'oro con ciondolo, un anello con pietre preziose, una spilla d'oro e un fermaglio pure d'oro del complessivo valore di 1500 lire.

Il lestofante fu identificato per certo Angelo Pittaro fu Giovanni, da San Lorenzo d'Arzene ed è attualmente ricercato.

Biciclette... in buone mani!
Da qualche tempo è ospite non gradito della nostra città un siciliano da Favara di Agrigento, certo Stefano Sollazzo, il quale si prendeva, il maresciallo di neleggiare biciclette che poi si guardava dal restituire. Rimase così danneggiati vari noleggiatori, tra cui i meccanici Giori di via Aquileia e Tonizzo di via Venezia.

Denunciate le appropriazioni indebite alla Questura, il Sollazzo fu ieri tratto in arresto nella propria abitazione, ove furono trovati polli e un coniglio di cui l'arrestato non seppe giustificare la provenienza.

Gettato a terra da uno sconosciuto

Il ragazzo Giordano Olivo di Augusto, di anni 7, è stato medicato al nostro Ospedale di varie ferite e contusioni alla fronte. Il ragazzo stava ieri giocando in via Luminigano, presso la propria abitazione, quando è stato atterrato brutalmente da un individuo sconosciuto.

Guarirà in pochi giorni.

Colpito da un sasso
Il ragazzo Taurino Valentino fu Giuseppe di anni 15, mentre camminava per la strada, venne accidentalmente colpito da un sasso gettato da ignoti rimanendo ferito alla vertebra del capo, e tutto spessoro.

Medicato in Ospedale venne giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Cade dalla motocicletta
Ieri il commerciante Aldo Castellani fu Eugenio di anni 29, residente a Latisana, mentre percorreva, con la motocicletta, la strada di Mortegliano, per un brusco scarto della macchina cadde al suolo producendosi ferite ed escoriazioni alla mano destra. All'Ospedale l'hamo giudicato guaribile in pochi giorni.

Ustionato con l'acqua bollente
Tale Jenje Martelli di Adolfo, di anni 45, ieri nel pomeriggio, nella propria abitazione, in via Codroipo, 2, stava facendo bollire una caldaia d'acqua. Malagratamente per ritirarla dal fuoco, si rovesciava sui piedi l'acqua bollente, producendosi ustioni di secondo grado al piede destro. Ricorso all'Ospedale, è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

LA DONNA E LO SPORT

La passione dello sport impone, a causa dell'aria violenta e della polvere, la necessità di sorvegliare più attentamente l'igiene della bocca.

Con l'uso continuo della

PASTA DENTIFRICIA ERBA

Civilmente

si crea una difesa inespugnabile per i denti, riuscendo a mantenerli costantemente belli e sani.



Apparato Digerente Sangue e Ricambio

dott. MARIO GENTILI

SPECIALISTA
Raggi Röntgen - Microscopia Clinica
Riceve 10-12 - 14.30-17
Via Paladino 6 int. 3

Sciatriche Malattie Reumatiche

CURA SPECIALE - Metodo Dott. G. Faioni

Udine - Via Lovaria N. 4 (Palazzo Banca Cattolica) - Ambulatorio dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 16, tutti i giorni

GABINETTI DENTISTICI e di profeti dentaria

dott. D. Damiani

MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80
(Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni (Feriali)

Malattie dei Bambini

gli Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - Via OAVOUR 15 - Udine

CASA DI CURA del dott. R. CAVAZZANI
Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 13, tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

MOBILI A RATE

G. FILIPPONI

UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

CRONACA PROVINCIALE

ORONACA PORDENONESE

Pordenone

Una intervista con la «miracolata»

Gli anni da annunciammo di un miracolo avvenuto nella grotta dedicata alla Madonna di Lourdes, che esiste nel nostro Seminario. Oggi abbiamo voluto recarci di persona a parlare con la ragazza, Amelia Felet di anni 25, affinché ci spiegarne come andò il fatto. Fummo accolti dalla famiglia molto cordialmente, quindi s'avanzò la «miracolata».

«Dunque, signorina, lei ora come sta proprio bene?»

«Benissimo, come vede, e ciò mi sembra quasi un sogno, dato che da 15 anni passavo la maggior parte delle mie giornate chiuse in casa, e non potevo permettermi nemmeno un passo senza l'aiuto della stampella».

«E vuole avere la bontà di raccontarci come andò il fatto?»

«Ecco, io, dall'età di undici anni fui colpita da una coscetta, la quale fu ribelle a qualsiasi tentativo medico. Fu visitata da professori di vaglia, ma senza risultato. Due anni fa fui operata anche in seguito ad un tumore al ventre, e fu in questa occasione che il chirurgo mi disse non esservi alcuna speranza di guarigione per la «coscetta». Ero già rassegnata al destino di trascorrere la mia esistenza miseramente, ma però non trascuravo mai di pregare la Madonna, e leggendo di molti miracoli compiuti a Lourdes, mi dicevo: «Chissà, se non avvenga anche per me?».

«E mai stata a Lourdes, in pellegrinaggio?»

«Sì, proprio questo mese, dal 7 di agosto al 14, e nel ritorno mi sentii come animata da una forza nuova».

«E il miracolo come avvenne?»

«Ecco, Domenica scorsa, mi portai faticosamente, com'era solita, alla grotta di Lourdes, che esiste nel nostro Seminario, per ascoltare la Messa. Rimasi in ginocchio a pregare per due ore: così stanco, veramente, questa, perché le stive in ginocchio mi è faticosissimo. Quando feci per prendere la stampella, per alzarmi, sentii un tremore, una forza nuova che mi penetrava in tutto il corpo, e l'irresistibile desiderio di sollevarmi senza alcun aiuto... Provai, e mi tenni in piedi... Tutti gridarono al miracolo ed anzi io, piangendo, ringraziavo la Madonna».

«E poi?»

«Poi, feci a piedi, senza alcun aiuto, la strada che è di circa due chilometri dalla Chiesa a casa mia, ed ora cammino, mi muovo, senza provare alcun impedimento».

«Dunque, lei è contenta?»

«Certo! Contentissima, e non mi stanco di ringraziare la Madonna, benedetta che si è degnata di potermi aiutare».

«Queste le parole della Felet».

Certo che la guarigione repentina, anche a parere di competenti, non è un fatto eccezionale che merita molta considerazione.

La popolazione, specialmente del rione dove abita la Felet, n'è rimasta molto impressionata e non fa che inneggiare alla Vergine di Lourdes, assieme alla «miracolata».

Istituto Filarmonico

(25) Da oggi a tutto il 20 settembre, restano aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Al già esistenti Corsi di teoria e divisione, violino, pianoforte (Corsi principali) e strumenti a fiato, vengono aggiunti quelli di solfeggio cantato, dettato, ritmico e melodico, armonia complementare e pianoforte complementare. Per gli allievi delle scuole di violino e pianoforte è resa obbligatoria la frequenza ai Corsi di solfeggio cantato e dettato, oltre che a quello di teoria e divisione.

Nella domanda di ammissione, redatta in carta libera e indirizzata alla direzione dell'Istituto, ogni aspirante dovrà allegare un certificato scolastico non inferiore al passaggio dalla terza alla quarta classe elementare e dichiarare la Scuola che intende frequentare.

Per coloro che aspirano ad essere iscritti ai Corsi di violino e di pianoforte l'età massima è di anni 10 per gli iniziandi; mentre per coloro che abbiano già compiuti studi sarà, a seconda del grado in cui si trovano, con gli studi stessi.

Il primo anno di studio verrà considerato come periodo di prova; sin per quanto riguarda il profitto che la diligenza.

RIUNIONE DI CASARI

I casari dei mandamenti di Pordenone, San Vito al Tagliamento e Sallustiana sono pregati di intervenire alla riunione che è stata indetta per sabato prossimo, 23 corrente mese, alle ore 15, presso la sede del Sindacato Agricolo dell'Agricoltura, sili in Corao Umberto N. 1.

I casari sono stati convocati per l'esame di alcune questioni che interessano la categoria. Sarà esaminata anche la situazione economica della categoria e ciò in considerazione che il giorno 28, fra i rappresentanti della Federazione degli Agricoltori e quelli dell'Unione dell'Agricoltura si insisterà la discussione per la stipulazione del nuovo contratto collettivo di lavoro.

BENEFICENZA

In morte del compianto cav. rag. Luigi De Carli, la famiglia Sante Vazzoler ha versato lire 100 alla Conferenza San Vito di Paoi.

FURTO DI TABACCHI

In Fontanafredda, questa notte, ignoti ladri entrati nel negozio di provvista della signora Ida Fedrigo ved. Merlin, si appropriarono di tabacco e di altri generi per un valore complessivo di circa 1200 lire. I carabinieri hanno già iniziato le indagini.

S. Vito al Tagliamento

PRO «NIDO DI SOLE»

III. elenco delle offerte raccolte pro «Nido di Sole», dalle signorine Ilde e Lola Springolo:

Famiglia Giuseppe Springolo lire 500; Ditta Paolo Morassutti lire 200; cav. Federico Morassutti, N. N. lire 100 ciascuno; Pio e Gilda Morassutti, Zaccaro Giovanni lire 50 ciascuno; Brunetti Antonio lire 40; Zoppas Antonio lire 25; Luisa Pascetti, Bortolan Antonio, Famigli, Bonale lire 20 ciascuno; Fratelli Giusti, Famiglia Nigris, N. N. lire 10 ciascuno; Dean Pietro, Florido Carlo, Rigobon Eugenio, Gulini Italia, Marin Caterina, Veccher Adamo, Giaroli Giovanni, Corradini Giovanni lire 5 ciascuno. Altre offerte minori per un complessivo valore di lire 2650.

LA TOMBOLA DELL'8 SETTEMBRE

(20) Ieri vennero distribuiti i bollettini della tombola iniziando così la vendita delle cartelle, tombola che verrà estratta alle 18 dell'8 settembre alla Madonna di Rosa.

Ci auguriamo che l'utile netto sia superiore a quello del decorso anno.

PER TRATTENERE UNA MUCCA

(20) Ieri mattina certo Daneluzzi Ernesto di Giovanni di anni 35 residente a Savorgnano (S. Vito) verso le ore 11,30 stava nel cortile della casa colonica del rag. Carlo Frisacco in Savorgnano e per trattenerla una mucca la quale gli sfuggiva, si impigliava nell'uncino del giogo che la bestia ancora portava, ferendosi al palmo e al terzo dito della mano sinistra.

Ricorso in ospedale, il dott. Masotti gli riscontrò una ferita lacerata, contusa strappata a lembo al palmo e al 3.º dito della mano suddetta che medicò e giudicò guaribile in 20 giorni s. c.

IN MORTE DI ENRICO TREVISAN

In memoria del compianto Enrico Trevisan il personale chimico del laboratorio dello Zuccherificio elargì all'O.N.B. lire 40. Il dott. Gino Beggiato per lo stesso scopo lire 10.

Maniago

Accidente stradale

(20) Stamane, sulla strada che conduce da Maniago a Pordenone, in località Cislol, appena fuori di Maniago, la corriera che fa servizio pubblico oltrepassò l'auto-carro dell'impresa che rettificava la strada di Fanna; nello stesso tempo stava per passare anche il sig. Mario Morgana in motocicletta. Non si sa per quali cause la motocicletta del sig. Morgana andò ad urtare contro la corriera, che abilmente sterzò a tempo, se è stata evitata una disgrazia.

Difatti il sig. Mario Morgana ebbe solo rovinata la motocicletta.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

SOLENNITÀ RELIGIOSA A FUSEA

Domenica p. v. si inaugurerà solennemente a Fusea la nuova statua della B. V. della Cintura, lavoro eseguito con dignità di arte e di spirito religioso dal valente scultore sig. Luigi Guacchi cav. dell'Ordine al Merito del Lavoro (Lecce).

A concedere detta solennità quest'anno di carattere tutto particolare per i fuseani ormai festanti, interverrà monsignor Merlino Regio Arcivescovo di Palermo, il quale detterà pure un triduo di preparazione.

Chiusaforte

Festeggiamenti pro O.N.B.

Domenica scorsa, col favore di una bella calda giornata estiva, si è svolto in perfetto orario e con ordine ammirevole l'arabesque programma dei festeggiamenti organizzati a favore dell'O. N. B. e del Dolavoro locale. Dai paesi e da tutte le frazioni, comprese da Gemona a Tarvisio, è stato un affluire continuo di persone sin dalle prime ore del mattino, così che quando alle nove, al suono della banda cittadina, aperta la sala dove erano esposti i molti ricchi premi della pesca, si è iniziata la vendita dei biglietti, una vera folla ha subito iniziato la compra, sperando nella «buona fortuna»; e la ressa alle urne ha cessato solo verso le cinque del pomeriggio, quando per tutto esaurito non è stato più possibile soddisfare le ancora numerose insistenti richieste dei giocatori. Il non solo la Pesca ha avuto esito brillante, ma anche gli altri numeri del programma, e seguiti con vero godimento da tutti gli intervenuti.

Le corse podistiche per le quali erano stati messi in palio numerosi premi (tra i quali una splendida medaglia d'oro regalata dal signor Martina Enrico ed un'altra vermella dono del locale Corso premiario) hanno dato i seguenti risultati: Corsa per Balilla (iscritti 27): 1.º premio Gio. Giuseppe di Gemona; 2.º Longhin Giuseppe di Chiusaforte; 3.º Brissinello Alfonso di Pontebba; 4.º Paolini Nino di Chiusaforte.

LE GARE

Corsa per Avanguardisti (iscritti 12): 1.º Del Negro Nino di Pontebba; 2.º Scarpellon Luciano di Gemona; 3.º Bellina Giovanni di Chiusaforte; 4.º Pittino Ugo di Dogna; 5.º Buzzi Denis di Pontebba.

Corsa per adulti (iscritti 8): 1.º Raffelli Domenico (55. Legione M.V.S.N.) di Gemona; 2.º Della Mea Mario di Chiusaforte; 3.º Naldon Umberto di Chiusaforte; 4.º Donadelli Vittorina di Chiusaforte.

I frutti dell'abero della cuccagna, dopo esauriti inutili tentativi di vari concorrenti, sono stati colti dal giovane Fuccaro Paolo e le danze, iniziate verso le 5, hanno proseguito ininterrottamente e sempre affollatissime fino a mezzanotte.

Cavasso Nuovo

Vittima di un camion ribaltato

(20) Questa mattina verso le ore 6,15 è accaduto qui una sciagura mortale. Il camion raccoglitore del latte per la latteria Margherita di Fanna aveva appena oltrepassato il cavalcavia ferroviario di fronte alla casa del signor Francesco Marzullo sulla strada provinciale, quando si è ribaltato, travolgendo sotto di sé il guidatore Luigi Fossaluzza di anni 58 da Ornesse.

Il pover'uomo è rimasto ucciso sull'istante, schiacciato sotto l'enorme peso del veicolo e dalle persone accorse a portar soccorso fu estratto cadavere sanguinante. Fra gli accorsi prontamente su luogo, vi era il dott. Ravasi che ha constatato il decesso dell'infortunato. La disgrazia avvenne in seguito allo scoppio di una camera d'aria che provocò una sterzata improvvisa.

Della disgrazia fu informata la Beneficenza, la quale non tardò a giungere sopralluogo per raccogliere elementi circa la responsabilità del tragico avvenimento.

Viceversa, il doloroso caso, appreso con vivo dolore da tutto il paese, pare che chesso è dovuto ad una semplice banale fatalità.

Il nostro corrispondente da Maniago ci dà una versione un po' diversa. Il casario faceva il solito servizio di andar a raccogliere il latte per portarlo alle latterie di Fanna dell'ing. Margherita, quando incontrò il povero Luigi Fossaluzza. Questi gli chiese di poter salire sul camioncino, dicendosi molto stanco. Il casario acconsentì. Ad una curva della strada, non riuscendo a sterzare, il camioncino si rovesciò e il Fossaluzza andò a sbattere il capo a terra restando cadavere. Egli era padre di 5 figli.

Travesio

L'insediamento del nuovo Direttorio

Domenica, nel pomeriggio, presenti molte autorità, ha avuto luogo, nella sala del Comune, l'insediamento del nuovo Direttorio da parte del colonn. cav. avv. Mario Marin Commissario straordinario del Fascio di Travesio.

Alla cerimonia erano assistiti il podestà signor Franco Margarita, il geometra Condi, il capo manipolo Luigi Zotti e tutte le camice nere. Il cav. Marin cominciò il suo discorso portando il saluto alle camice nere di Travesio, da parte del co. Raimondo de Puppi, Segretario Federale della Provincia.

E in seguito, tra acclamazioni applausi, ricorda il tempo in cui il dott. Arnaldo Mussolini fu segretario comunale di Travesio.

Ha parlato poi il podestà ed infine il Segretario politico maestro Teodoro Molinari, tutti due facendo notare l'opera immensa svolta dal Fascismo.

Poi, tra arrivi al Duce, l'assemblea si è sciolta tra la massima cordialità.

Sono stati spediti due telegrammi: uno al dott. Arnaldo Mussolini ed uno al Segretario Federale.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

SOLENNITÀ RELIGIOSA A FUSEA

Domenica p. v. si inaugurerà solennemente a Fusea la nuova statua della B. V. della Cintura, lavoro eseguito con dignità di arte e di spirito religioso dal valente scultore sig. Luigi Guacchi cav. dell'Ordine al Merito del Lavoro (Lecce).

A concedere detta solennità quest'anno di carattere tutto particolare per i fuseani ormai festanti, interverrà monsignor Merlino Regio Arcivescovo di Palermo, il quale detterà pure un triduo di preparazione.

Chiusaforte

Festeggiamenti pro O.N.B.

Domenica scorsa, col favore di una bella calda giornata estiva, si è svolto in perfetto orario e con ordine ammirevole l'arabesque programma dei festeggiamenti organizzati a favore dell'O. N. B. e del Dolavoro locale. Dai paesi e da tutte le frazioni, comprese da Gemona a Tarvisio, è stato un affluire continuo di persone sin dalle prime ore del mattino, così che quando alle nove, al suono della banda cittadina, aperta la sala dove erano esposti i molti ricchi premi della pesca, si è iniziata la vendita dei biglietti, una vera folla ha subito iniziato la compra, sperando nella «buona fortuna»; e la ressa alle urne ha cessato solo verso le cinque del pomeriggio, quando per tutto esaurito non è stato più possibile soddisfare le ancora numerose insistenti richieste dei giocatori. Il non solo la Pesca ha avuto esito brillante, ma anche gli altri numeri del programma, e seguiti con vero godimento da tutti gli intervenuti.

Le corse podistiche per le quali erano stati messi in palio numerosi premi (tra i quali una splendida medaglia d'oro regalata dal signor Martina Enrico ed un'altra vermella dono del locale Corso premiario) hanno dato i seguenti risultati: Corsa per Balilla (iscritti 27): 1.º premio Gio. Giuseppe di Gemona; 2.º Longhin Giuseppe di Chiusaforte; 3.º Brissinello Alfonso di Pontebba; 4.º Paolini Nino di Chiusaforte.

LE GARE

Corsa per Avanguardisti (iscritti 12): 1.º Del Negro Nino di Pontebba; 2.º Scarpellon Luciano di Gemona; 3.º Bellina Giovanni di Chiusaforte; 4.º Pittino Ugo di Dogna; 5.º Buzzi Denis di Pontebba.

Corsa per adulti (iscritti 8): 1.º Raffelli Domenico (55. Legione M.V.S.N.) di Gemona; 2.º Della Mea Mario di Chiusaforte; 3.º Naldon Umberto di Chiusaforte; 4.º Donadelli Vittorina di Chiusaforte.

I frutti dell'abero della cuccagna, dopo esauriti inutili tentativi di vari concorrenti, sono stati colti dal giovane Fuccaro Paolo e le danze, iniziate verso le 5, hanno proseguito ininterrottamente e sempre affollatissime fino a mezzanotte.

MALATTIE della pelle

C VENEREE

Dott. A. SCROSOPPI

già assistente Divis. Dermatologia Clinica di Venezia, allievo della Clinica di Vienna e Parigi.

UDINE - Via Pascale, 72 - UDINE (dalle 10-12 e dalle 15-18)

Stanza d'aspetto separato

DAL FRIULI CENTRALE

S. Daniele del Friuli

Per la Pesca di beneficenza

Continuano a pervenire al Comitato Cittadino innumeri i doni per la Pesca di Beneficenza organizzata per domenica 31 corrente, festa del Patrono, a beneficio delle locali organizzazioni Giovanili Fasciste.

Fra gli infiniti doni finora catalogati, annoveriamo: Un magnifico salottino in vimini, una splendida bicicletta da viaggio, una macchina da cucire di marca, una bellissima cucina economica, un aratro, una vitella, due irroratrici, tutti doni questi posti in palio dal Comitato. E poi: 2 sgranatrici del Consorzio Agrario Cooperativo, 2 sgranatrici offerte dall'Essiccatore Cooperativo Bozzoli, 1 sgranatrice offerta dal signor Giuseppe Zavagna. Segretario delle Organizzazioni Agricole locali, uno splendido servizio per liquori, in argento dono della signora Maria Bertoglio di Udine, un servizio per liquori, dono del gen. Quintino Ronchi, un servizio per frutta offerto da S. E. il Prefetto della Provincia, un altorilevato in bronzo raffigurante l'effigie del Duce, dono del Centurione Bortolotti, una magnifica alzata per frutta, dono delle contessine Ronchi, 4 libretti al portatore con sopra scritto un deposito di lire 50 per ognuno, dono della locale Agenzia della Banca del Friuli, 5 libretti al portatore con un deposito di lire 50 l'uno, dono delle Banca di San Daniele, uno splendido servizio da dessert offerto dalla famiglia nob. Narducci, 2 quadri artistici, dono di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale.

Sono in arrivo altri ricchissimi doni già preavvisati, offerte di altissima Autorità, fra i quali quelli attestissimi e sempre amati di S. M. il Re.

A giorni renderemo di pubblica ragione un secondo elenco di doni.

IL MERCATO ODIERNO

Ieri ha avuto luogo il mercato bovino mensile che ricorre sempre nel terzo mercoledì del mese.

Numerosissimi furono i capi di bestiame recati sul mercato, e parecchi furono gli affari conclusi.

Anche i mercati suini e ovini furono assai frequentati e numerose furono le compravendite.

Così dicasi anche delle altre branche del commercio locale e di quello giuravico.

IL CALDO E LA CAMPAGNA

Da qualche giorno i temporali ci hanno abbandonati, e benché il cielo non sia sempre completamente sereno, il caldo è ritornato a farsi sentire provocando così la delizia degli agricoltori che vedranno maturarsi le pannocchie di granturco che quest'anno sono promettentissime.

Se Giove Pluvio si decidesse a lasciarsi soppiantare per qualche settimana dal sole benefico, i nostri contadini avrebbero garantito un eccellente raccolto.

Civildale

CRONACA DEL BENE

Elargizioni fatte, in questi ultimi tempi, alla locale Casa di Ricovero:

In morte di Giovanni Ambrosio: Ida e dr. Italo Grasso Biondi di Udine 50; Adelfina ed Ernesto Feletig 30; Famiglia Pietro Comelli di Togliano 30; Cargulli Tello, Bier Pietro, Stringher Marco, D'Orlando Geminiano, Ermacora Flaminio lire 10 ognuno; Famiglia Augusto Cargnelli 25; dr. Alfredo Mazzocco 20; Tomaselli dr. Giuseppe 100; Niccoli G. B., Moro Gino di Vittorio, Gigi e Giannino Bonfadini, Sostero Luigi lire 10 ognuno.

Nell'anniversario della morte della signorina Giuseppina Morgante: Elsa Moro in Zorzi lire 20.

PER L'INCOLUMITÀ DEL PUBBLICO

Il Podestà rende noto che dal giorno 23 al 30 corrente mese, i reparti del Reggimento Cavalleggeri del Monferrato, eseguiranno lezioni di tiro a pallottole in località Monte dei Bovi. Il tiro si svolgerà dalle 7 alle 12.

Prima dell'inizio di tiro e durante il tiro stesso, sarà posto in luogo visibile un bandierone rosso, per assicurare la incolumità del pubblico ed evitare spiacevoli incidenti.

LA FESTA DI DOMENICA AD IPPIS

Domenica 24 corr. il Gruppo Alpini di Premariacco eseguirà, sui prati di Azzano di Ippis, degli esercizi ginnico-sportivi e delle corse umoristiche. Dopo la cuccagna tradizionale, la giornata chiuderà con la festa danzante.

Pulfero

UN ARRESTO IMPEDITO

Il brigadiere Silvestrini, accompagnato da un carabinieri, si recò ieri a Pulfero, dalla stazione di San Pietro al Natone, per arrestare tale Eugenio Vodrig di anni 35.

Appena i famigliari del Vodrig videro i militi, immediatamente si opposero, impedendo loro di entrare. Il brig. fu costretto così ad impegnare una colluttazione. Ma una volta entrato, l'arrestato non era più. Approfondendo la confusione provocata, dalla lotta, il Vodrig se n'è fuggito dalla porta posteriore della casa.

Sono stati però arrestati i tre famigliari che hanno impedito l'arresto del ricercato.

Nimis

ONORARE BENEFICANDO Alla Congregazione di Carità è giunta in morte del compianto D. Pietro Moro la somma di lire cinquanta da parte del chiarissimo Dr. Di Gasparo Rizzi regio notaiolo di Tricesimo.

Il Consiglio della Congregazione, nell'aspettare l'offerta, ringrazia il gentile ogiatore, esprimendo pure le vive grazie del beneficiario.

Pozzuolo

LA SERATA FOLCLORESTICA

Veneramente ottimo l'esito ottenuto dalla serata folcloristica organizzata da domenica sera dal locale Dopolavoro.

Il Parco Illuminato molto bene, presentava una vista magnifica.

Molti elogi vanno fatti ai coristi di Passons, diretti dal bravo maestro Cremaschi, che hanno così bene cantato le villotte friulane. Pure ricchissime la commedia recitata e la farsa. Durante la festa ha suonato la banda locale.

Codrolopo

I LAVORI ALL'ASILO INFANTILE

Proseguono alacremente i lavori dell'Asilo Infantile locale, che dovrà riuscire un'opera degna della nostra cittadina.

Si calcola che nel prossimo ottobre lo edificio sia coperto, mentre i lavori di attrezzatura interna verranno poscia sospesi e ripresi nella prossima primavera.

I lavori si svolgono sotto la direzione del progettista ing. Gilberti e sotto la particolare osservanza dell'ing. Ballico.

IMPOSTA

SUL MATERIALE DA COSTRUZIONE

Il Podestà rende noto che la presentazione delle denunce dei fabbricati, soggetti all'imposta, agli effetti dell'applicazione del canone obbligatorio, è prorogato a tutto il giorno 31 del corrente mese.

A tale denuncia sono soggetti tutti gli edifici (esclusi gli edifici industriali e quelli colonici).

L'applicazione della imposta viene corrisposta in lire 0,03 per metro quadrato risultante dai totali della superficie dei piani di fabbricati. Nei piani dei fabbricati è compreso anche il pianoterra, mentre è escluso il solaio, ritenuto ad uso agricolo. La denuncia dovrà essere presentata anche per gli accessori.

La misurazione deve essere eseguita esternamente in direzione dell'estremità della grondaia.

I moduli per tale denuncia si potranno ritirare presso l'Ufficio Imposte, dove pure si può rivolgersi per tutti gli ulteriori chiarimenti.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Tit. resp. DOMENICO DEL BIANCO - Udine

AVVISI ECONOMICI

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

SMARRIMENTI

SMARRITO sul tram cittadino Mercatovecchio, Porta Gemona astuccio con tenente fante in ebano. Si prega portarlo al negozio timbri Quintino Condi. Sarà corrisposta adeguata mancia.

DOMANDE D'IMPIEGO

FRATICO AMMINISTRAZIONE qualunque ramo, assumerebbe 2-4 ore lavoro giornaliero. Scrivere Cassetta 54 Unione Pubblicità, Udine.

SIGNORINA cassiera aiuto-contabile dattilografa, pratica lavori ufficio, offret. Ottimo riferimento. Scrivere Cassetta 61, Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCA signorina alta bella figura per mannequin. Ida Pasquotti Fabris.

FITTI

AFFITTATI centralissimo appartamento. Rivolgarsi Via Manin 3.

AFFITTATI subito grande negozio con due grandi vetrine. Punto centralissimo. Rivolgarsi via V. Veneto 26, Udine.

AFFITTATI villa 9 ambienti mitissimo prezzo anno anticipato. Rivolgarsi rag. Ragazzoni. Udine.

APPARTAMENTO centrale 6-7 stanze, primo piano, cercasi subito. Offerta Frisacco Tel. 3-89, Udine.

COMMERCIALI

VENDESI circa metri cubi uno noce scelto stagionato. Rivolgarsi Faustino Crucil, Via Berzaglio 11, Udine.